



PARTE A: COMMERCIO NON ALIMENTARE

REQUISITI MORALI

IL SOTTOSCRITTO

consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 2000

COGNOME _____ NOME _____

Nato a _____ Prov. _____ il _____

Consapevole, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445 del 2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA:

- 1. di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 71, commi 1, 3, 4 e 5 del d. lgs. 59/2010 (1), (2);
- 2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (3);

(1) Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

(2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/1998 art. 2 compilano l'allegato A.

La Camera di Commercio di Bologna garantisce che il trattamento dei dati personali viene effettuato nel rispetto del D.Lgs.196/2003. Responsabile del trattamento è il Conservatore del Registro Imprese al quale è possibile rivolgersi per l'eventuale esercizio dei diritti previsti dal D.Lgs. 196/2003.

Data _____

FIRMA del titolare o legale rappresentante



ISTRUZIONI RELATIVE ALLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO ALL'INGROSSO

Il modulo per la dichiarazione sostitutiva comprende la parte A e B:

La parte A va compilata:

- Nel caso di commercio all'ingrosso nel settore **non alimentare**. Contiene l'indicazione dei requisiti morali soggettivi del firmatario.
- Si richiama l'attenzione sui requisiti morali indicati sotto il riquadro (note n.1 e n.2). In caso di dubbio, prima di apporre la firma, è opportuno procedere ad una attenta verifica.
- Vanno barrate le caselle interessate.

La parte B va compilata:

- Nel caso di commercio all'ingrosso nel **settore alimentare**. Contiene l'indicazione dei requisiti morali e professionali soggettivi del firmatario.
- In caso di dubbio, prima di apporre la firma, è opportuno procedere ad una attenta verifica.

N.B: NEL CASO DI ESERCIZIO CONGIUNTO DI COMMERCIO ALIMENTARE E NON ALIMENTARE E' SUFFICIENTE LA COMPILAZIONE DELLA PARTE B.

Firme

La dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale dal soggetto interessato o con firma autografa unitamente a fotocopia di un documento valido d'identità (ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445 del 2000), ed inviata in copia scannerizzata all'interno della pratica presentata al Registro delle Imprese.

Dichiarazione di altre persone (amministratori, soci, ecc.) indicati all'art. 2 D.P.R. 252/1998 (regolamento sulla certificazione antimafia).

Per ogni categoria di soggetto collettivo sono indicate le persone che devono sottoscrivere la dichiarazione:

- Per la società in nome collettivo: tutti i soci;
- Per la società in accomandita semplice e la società in accomandita per azioni: i soci accomandatari;
- Per la società per azioni, la società a responsabilità limitata e le società cooperative: il legale rappresentante e tutti i membri del consiglio di amministrazione;
- Per le società estere con sedi secondarie in Italia: coloro che le rappresentano stabilmente in Italia;
- Per le associazioni, ecc.: i legali rappresentanti e i membri del consiglio di amministrazione;
- Per i consorzi con attività esterna, le società consortili o i consorzi cooperativi: il legale rappresentante, i membri del consiglio di amministrazione e ciascuno che detenga una partecipazione superiore al 10%.

In caso di dubbio, prima di apporre la firma, è opportuno procedere ad attenta verifica.